



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE CLASSE L-36

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

ACRONIMI

| | |
|---------|--|
| CCD | Commissione di Coordinamento Didattico |
| CdL | Classe di Laurea |
| CdS | Corso/i di Studi |
| CFU | Crediti Formativi Universitari |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti-Studenti |
| GSD | Gruppi Scientifico Disciplinari |
| OFA | Obblighi Formativi Aggiuntivi |
| SUA-CdS | Scheda Unica Annuale del Corso di Studio |
| RDA | Regolamento Didattico di Ateneo |
| RAD | Regolamento sull'Autonomia Didattica |

INDICE

| | |
|---------|--|
| Art. 1 | Oggetto |
| Art. 2 | Obiettivi formativi del Corso |
| Art. 3 | Profilo professionale e sbocchi occupazionali |
| Art. 4 | Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio |
| Art. 5 | Modalità per l'accesso al Corso di Studio |
| Art. 6 | Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari |
| Art. 7 | Articolazione delle modalità di insegnamento |
| Art. 8 | Prove di verifica delle attività formative |
| Art. 9 | Struttura del corso e piano degli studi |
| Art. 10 | Obblighi di frequenza |
| Art. 11 | Propedeuticità e conoscenze pregresse |
| Art. 12 | Calendario didattico del CdS |
| Art. 13 | Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe |
| Art. 14 | Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari |
| Art. 15 | Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio |
| Art. 16 | Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale |
| Art. 17 | Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i> |
| Art. 18 | Decadenza dalla qualità di studente |
| Art. 19 | Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato |
| Art. 20 | Valutazione della qualità delle attività svolte |
| Art. 21 | Norme finali |
| Art. 22 | Pubblicità ed entrata in vigore |

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Scienze politiche (nome del CdS in lingua inglese: Political Science), appartenente alla Classe di Laurea L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali.
2. Il Corso di Studio afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, si tiene in lingua italiana e in modalità convenzionale, con una quota massima di didattica erogabile a distanza pari al 30% dell'intero ammontare delle attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.
3. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
4. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Studio è concepito nella sua offerta formativa come un corso a carattere pluridisciplinare e comparativo, capace di offrire agli studenti una solida preparazione di base, in grado di integrare diversi approcci scientifici e metodologici.

Le conoscenze sono conseguite dagli studenti e verificate dai docenti attraverso insegnamenti inclusi nelle seguenti aree di formazione:

- per le attività di base: economico-giuridica; linguistica; storica, politica e sociale;
- per le attività caratterizzanti e/o affini: economico-statistica; giuridica; politologica; sociologica; storico-politica.

Dopo una formazione comune nei primi due anni, esso si articola in tre curricula, che riflettono le consolidate esperienze didattiche e di ricerca del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli Federico II, intercettando al contempo le istanze più innovative della società contemporanea. I piani di studio previsti nei curricula, che condividono l'approccio pluridisciplinare, articolandolo tuttavia intorno a problemi e temi differenziati, sono rispettivamente quelli in: Studi internazionali; Studi politico-economici; Studi politico-giuridici. Durante i primi due anni il Corso di Studio intende offrire, attraverso le discipline caratterizzanti le scienze politiche, conoscenze, strumenti e metodologie per analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche multisettoriali contemporanee su scala nazionale ed internazionale. Nel terzo anno di corso gli studenti, all'interno rispettivamente dei tre curricula proposti, hanno a disposizione 6 CFU per la scelta libera di un insegnamento in un paniere che comprende insegnamenti appartenenti a differenti aree di formazione. Il percorso formativo è infine completato dallo studio di due lingue parlate nell'Unione europea e dall'eventuale partecipazione a tirocini e stages in collaborazione con amministrazioni pubbliche e soggetti ospitanti privati, attraverso una attività formativa a scelta da 6 CFU, dalla possibilità di conseguire 6 CFU attraverso la partecipazione a cicli seminariali, conferenze, webinar; infine da una prova finale - che a discrezione del docente relatore può prevedere anche la redazione di un elaborato scritto - discussa dinanzi a una commissione formata da almeno due docenti.

Obiettivo del Corso di Studio è quello di fornire alle laureate e ai laureati conoscenze fondamentali:

- metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;
- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;
- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;
- sui comportamenti elettorali;
- sul linguaggio della comunicazione politica;
- sull'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;
- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;
- sugli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica economica, e delle relazioni economiche internazionali;
- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

Per ciò che riguarda l'acquisizione, in maniera autonoma, di competenze trasversali non disciplinari, è prevista la possibilità per gli studenti di avvalersi di: attività formative a scelta (partecipazione a cicli seminariali, conferenze, webinar; moduli finalizzati al conseguimento di open badge); percorsi di internazionalizzazione; partecipazione a tirocini e/o stages (anche post-laurea); attività finalizzate alla redazione della tesi di laurea; attività di laboratorio. Le competenze trasversali maturate, insieme alle abilità e alle capacità acquisite grazie al superamento degli esami previsti dall'offerta formativa, garantiranno a laureate e laureati, di sapere:

- operare in gruppi multidisciplinari, anche complessi e orientati al problem-solving, costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti ai molteplici ambiti di interesse della Classe di Laurea;
- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della comprensione dei contesti e del governo dei processi;
- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie;
- dialogare efficacemente con tutti gli stakeholders, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a lavorare.

Tali competenze vengono sviluppate anche attraverso l'adozione di strumenti metodologici innovativi, inclusivi di forme di didattica integrativa predisposte dai singoli docenti e indicate nelle schede insegnamento, quali:

- padronanza degli strumenti di tipo analitico ed interpretativo applicabili alla ricerca in ambito quantitativo nelle scienze economiche, demografiche e statistiche;
- produzione di paper, policy brief, recensioni;
- presentazioni e progetti di gruppo;
- raccolta e analisi di informazioni, notizie, dati ed elementi;
- elaborazione di modelli di esecuzione, in contesti operativi di natura nazionale o sovranazionale, delle politiche progettate, soprattutto in campo geopolitico, economico e sociale;

- interpretazione delle policy di soggetti pubblici e privati attivi in campo regionale, nazionale e internazionale;
- organizzazione, regolazione e monitoraggio di azioni realizzate sia da soggetti istituzionali che da aziende private su scala anche mondiale.

Al fine di valorizzare lo spirito critico e l'autonomia di giudizio degli studenti, il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, è verificato attraverso:

- colloquio per la valutazione della preparazione individuale sui programmi degli insegnamenti;
- presentazione di relazioni scritte e/o elaborati progettuali, in cui gli studenti dovranno essere in grado di comunicare le conoscenze maturate e le competenze acquisite, attraverso un'esposizione chiara, esaustiva e corretta, anche con attraverso lo studio e la discussione su casi reali (particolarmente in ambito giuridico, economico e sociologico);
- test a risposta aperta e/o multipla;
- prove di laboratorio, particolarmente nelle discipline linguistiche.

Art. 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

La declaratoria della Classe di Laurea recita che «le laureande e i laureati in Scienze politiche potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti e organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private».

Per cui, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali attesi, indicati nella Scheda Unica Annuale del CdS, sono:

- segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni;
- tecnici dei musei, delle biblioteche e delle professioni assimilate;
- tecnici dei servizi per l'impiego.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

Funzione in un contesto di lavoro:

Questi profili professionali forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedando incontri e conferenze. I professionisti che ricoprono questa funzione dovranno: verificare il rispetto delle normative; organizzare programmi di lavoro; redigere verbali; gestire l'emanazione di bandi; verificare la regolarità dei contratti; curare la rendicontazione contabile; inserire dati in archivi; redigere e supervisionare contratti; istituire pratiche; predisporre mandati di pagamento; predisporre ordini di servizio.

Competenze associate alla funzione:

Per svolgere questa funzione occorrono competenze trasversali e di dominio, quantitative e qualitative, anche digitali, che attengono al campo dell'economia, delle scienze giuridiche, della sociologia. In merito il Corso di Studio propone insegnamenti in: diritto amministrativo; diritto costituzionale italiano e comparato; diritto dell'Unione europea; diritto privato; diritto regionale; economica politica; istituzioni di diritto pubblico; sociologia.

Sbocchi occupazionali:

Capo segreteria di ente o azienda; responsabile servizi generali e di segreteria; segretario di direzione; segretario di servizio; segretario di sezione; vicesegretario.

Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese assistono gli specialisti della ricerca e nell'acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese e di organizzazione e per analizzarle, organizzarle e confezionarle per il committente. Conducono ricerche bibliografiche, su base di dati, interviste strutturate. Partecipano alla realizzazione di studi e indagini predisposte su basi scientifiche.

Competenze associate alla funzione:

Per svolgere tale funzione sono necessarie competenze pluridisciplinari, tradizionali e digitali, in particolare: economico-statistico (soprattutto relazionabile al marketing, anche territoriale), giuridiche, sociologiche, nonché abilità comunicative e linguistiche. In merito il Corso di laurea propone insegnamenti in: demografia, diritto privato, economia politica, marketing territoriale, sociologia, sociologia economica, statistica.

Sbocchi occupazionali:

Intervistatori e rilevatori professionali; tecnici dell'acquisizione delle informazioni; Information Brokers; Consulenti delle informazioni commerciali.

Tecnici dei musei, delle biblioteche e delle professioni assimilate

Funzione in un contesto di lavoro:

I tecnici e gli addetti dei musei e delle biblioteche dovranno: ricercare e scambiare materiali per la realizzazione di esposizioni permanenti e di mostre; archiviare dati e documenti; controllare la circolazione di opere d'arte, libri e altri supporti informativi; classificare, catalogare e indicizzare materiali; fare ricerche bibliografiche e informatiche; compilare inventari; assistono gli utenti nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati.

Competenze associate alla funzione:

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato classificando e archiviando libri, documenti e altri supporti informativi e partecipando a ricerche sui materiali informativi disponibili. Per svolgere tale funzione sono necessarie competenze pluridisciplinari, in particolare: linguistiche, storiche, economiche, sociologiche, giuridiche, nonché abilità comunicative. In merito a questa funzione, il corso di Laurea assicura il conseguimento delle necessarie conoscenze e competenze attraverso, particolarmente, questi insegnamenti: Storia moderna; Storia contemporanea, Geografia politica ed economica; Storia economica; Storia delle Istituzioni politiche; Storia delle dottrine politiche; Storia delle relazioni internazionali; Sociologia; Lingue inglese, francese, spagnola e tedesca; Scienza politica; Filosofia della politica.

Sbocchi occupazionali:

Archivista; bibliotecario; tecnico della fruizione museale.

Tecnici dei servizi per l'impiego

Funzione in un contesto di lavoro:

Le persone che ricoprono questo ruolo devono saper fornire consulenza alle aziende che cercano personale; fare colloqui di accoglienza e sui fabbisogni professionali, orientamento professionale, iscrizione alle liste di mobilità e di disoccupazione; seguire i lavoratori svantaggiati; ricercare personale secondo particolari criteri; incrociare la domanda e l'offerta di lavoro; convocare i candidati, prendere visione delle candidature e analizzare i curricula; aiutare gli utenti nella redazione del curriculum vitae; valutare e selezionare i candidati; fornire consulenza ad aspiranti lavoratori, aggiornare banche dati.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione riguardano principalmente le aree di formazione giuridica, economico-statistica, sociologica, linguistica. Le competenze relative a questo profilo professionale sono conseguite particolarmente attraverso i seguenti insegnamenti: Diritto privato; Diritto dell'Unione europea; Politica economica; Sociologia; Sociologia economica; Statistica; Lingue inglese, francese, spagnola e tedesca.

Sbocchi occupazionali:

Tecnico dei servizi per l'impiego; tecnico dell'inserimento lavorativo; orientatore; formatore.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. La verifica delle conoscenze di base, ovvero di una buona cultura generale e di un'adeguata conoscenza della lingua inglese, equiparabile al livello B1, si svolge attraverso un test d'ingresso obbligatorio, che ha carattere valutativo e non selettivo. Le modalità di espletamento di questo test vengono rese pubbliche attraverso il sito del Dipartimento di Scienze politiche nell'area dedicata ai corsi di studio. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), particolarmente nelle aree disciplinari economica, giuridica e linguistica, da soddisfare obbligatoriamente nel primo anno di corso, nelle forme espressamente previste dal Coordinamento del Corso di Studio.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio in Scienze Politiche è libero e non è soggetto a numero programmato o chiuso. La Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Studio, d'intesa con il Consiglio di Dipartimento, disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge¹.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Anche per le attività di tirocinio curriculare un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente.

¹ L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono pari a sette².

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità corso di studio convenzionale. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti possono prevedere anche attività didattiche offerte a distanza, nel rispetto di una quota massima di didattica erogabile a distanza pari al 30% dell'intero ammontare delle attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti predisposte e pubblicate annualmente dai docenti incardinati nel CdS.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative³

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami (come da Allegato n. 1) e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

² Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

³ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto/trentesimi; la votazione di trenta/trentesimi può essere accompagnata dalla lode. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di tre anni.
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base pari a 75;
 - B) caratterizzanti pari a 57;
 - C) affini o integrative pari a 18;
 - D) a scelta dello studente pari a 12;
 - E) per la prova finale pari a 6;
 - F) ulteriori attività formative pari a 12.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero di diciotto (esclusa la prova finale), e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative, nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità⁴. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004⁵.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale

⁴ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

⁵ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto"⁶.

4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso e per curriculum. Nei primi due anni il CdS intende offrire, attraverso le discipline di base afferenti al complesso delle scienze politiche, conoscenze, strumenti e metodologie per analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche multisettoriali contemporanee su scala nazionale ed internazionale, lasciando alla studentessa e allo studente la possibilità di disporre di dodici CFU del tutto liberi, da destinare alla partecipazione a tirocini, alla frequentazione di cicli seminariali, e all'acquisizione di competenze trasversali, anche finalizzate al conseguimento di Open Badge. Il percorso formativo include lo studio della lingua inglese e di un'altra lingua dell'Unione europea, ed è completato da una prova finale - che a discrezione del docente relatore può prevedere anche la redazione di un elaborato scritto - discussa dinanzi a una commissione formata da almeno due docenti. Nello specifico, dopo una formazione comune nei primi due anni, il CdS si articola al terzo anno in tre curricula, che riflettono le consolidate esperienze didattiche e di ricerca del Dipartimento, intercettando al contempo le istanze più innovative della società contemporanea. I curriculum, che condividono un approccio pluridisciplinare, articolandolo tuttavia intorno a problemi e temi differenziati, propongono un'offerta, per 18 CFU a scelta, di insegnamenti riferibili ad attività caratterizzanti e affini/integrative, e sono rispettivamente quelli in:

- Studi internazionali;
- Studi politico – economici;
- Studi politico – giuridici.

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è valutato dalla CCD e soggetto ad approvazione.

Art. 10 **Obblighi di frequenza⁷**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Scheda insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti di Ateneo.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono disciplinate dalla CCD.

⁶ Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004.

⁷ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività⁸.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe⁹

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo gruppo/settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁰; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in corsi di studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;
 - valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del

⁸ Art. 21, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁹ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁰ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹¹.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹².

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹³, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁴.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami, superato le ulteriori attività formative, sostenuto le attività formative a scelta e, di conseguenza, acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS, pari a 174. La prova finale consiste in una discussione orale dinanzi a una Commissione che deve essere composta da almeno due docenti del CdS. A discrezione del docente relatore la prova finale può prevedere anche la redazione di un elaborato in lingua italiana

¹¹ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹² D.R. n. 1348/2021.

¹³ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 3241/2019.

o in una delle lingue straniere il cui insegnamento è previsto dall'ordinamento del CdS. Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati in un Regolamento per le prove finali approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche previo parere della Commissione paritetica docenti/studenti e pubblicato sul sito web del Dipartimento. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal Regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea disponibile sul sito web del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o stage formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e stage non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁵.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del referente del CdS, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁶

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁷.
2. Docenti e ricercatori, se non in missione autorizzata dall'Ateneo e a esclusione dei periodi di vacanza accademica, devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni sette giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i sette giorni), e comunque garantire la reperibilità

¹⁵ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

¹⁶ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ D.R. n. 2482//2020.

via posta elettronica o piattaforme telematiche inclusive di servizi di messaggistica autorizzate dall'Ateneo.

3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti¹⁸. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-laurea;
 - dati estratti, attraverso la piattaforma di Ateneo ROpiS, dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

¹⁸ Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo nell'articolo 8.

Art. 21

Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura del CdS) e l'Allegato 2 (Elenco delle Schedine degli insegnamenti e delle attività).

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE

CLASSE L-36

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

A = di Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrative

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

| I Anno | | | | | | | | |
|---------------------------------|------------------------|--------|-----|-----|---|-----|--|---------------------------|
| Denominazione Insegnamento | SSD/GSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività (<i>lezione frontale, laboratorio ecc.</i>) | TAF | Ambito disciplinare (<i>area di formazione</i>) | Obbligatorio /a scelta |
| Istituzioni di diritto pubblico | IUS/09 GIUR-05/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | A | Economico - giuridica | Obbligatorio |
| Lingua Inglese | L-LIN/12 ANGL-01/C | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale e laboratorio | A | Linguistica | Obbligatorio |
| Sociologia | SPS/07 GSPS-05/A | Unico | 10 | 70 | Lezione frontale | A | Storica, politica e sociale | Obbligatorio |
| Statistica | SECS-S/01 STAT-01/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | A | Economico - giuridica | Obbligatorio |

| | | | | | | | | |
|----------------------------------|-----------------------|-------|----|----|-------------------------------|---|-----------------------------|--------------|
| Storia moderna | M-STO/02 HIST-02/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Storico - politica | Obbligatorio |
| Storia delle dottrine politiche | SPS-02 GSPS-03/A | Unico | 10 | 70 | Lezione frontale | A | Storica, politica e sociale | Obbligatorio |
| Attività a scelta dello studente | - | Unico | 6 | 42 | (art. 10, comma 5, lettera d) | F | - | Obbligatoria |

| II Anno | | | | | | | | |
|--|------------------------|--------|-----|-----|--|-----|---|---------------------------|
| Denominazione Insegnamento | SSD/GSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.) | TAF | Ambito disciplinare (area di formazione) | Obbligatorio / a scelta |
| Diritto internazionale | IUS/13 GIUR-09/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Giuridica | Obbligatorio |
| Economia politica | SECS/P-01 ECON-01/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | A | Economico - giuridica | Obbligatorio |
| Geografia politica ed economica | M-GGR/02 GEOG-01/B | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Economico - statistica | Obbligatorio |
| Scienza politica | SPS/04 GSPS-02/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | B | Politologica | Obbligatorio |
| Sociologia economica | SPS/09 GSPS-08/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | B | Sociologica | Obbligatorio |
| Storia contemporanea | M-STO/04 HIST-03/A | Unico | 10 | 70 | Lezione frontale | A | Storica, politica e sociale | Obbligatorio |
| <u>Un esame a scelta tra:</u> Lingua francese | L-LIN/04 FRAN-01/B | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale e laboratorio | A | Linguistica | Obbligatorio (scelta tra) |

| | | | | | | | | |
|--|-----------------------|-------|---|----|--------------------------------|---|-------------|---------------------------|
| Lingua spagnola | L-LIN/07 SPAN-01/C | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale e laboratorio | A | Linguistica | Obbligatorio (scelta tra) |
| Lingua tedesca | L-LIN/14 GERM-01/C | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale e laboratorio | A | Linguistica | Obbligatorio (scelta tra) |
| Attività formativa a scelta dello studente | - | Unico | 6 | 42 | (art. 10, comma 5, lettera d) | F | - | Obbligatoria |

| III Anno | | | | | | | | |
|---|------------------------|--------|-----|-----|---|-----|--|---------------------------|
| Curriculum STUDI INTERNAZIONALI | | | | | | | | |
| Denominazione Insegnamento | SSD/GSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.) | TAF | Ambito disciplinare (area di formazione) | Obbligatorio /a scelta |
| Demografia | SECS-S/04 STAT-03/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | C | Economico - statistica | Obbligatorio |
| Diritto dell'Unione europea | IUS/14 GIUR-10/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Giuridica | Obbligatorio |
| <u>Un esame a scelta tra:</u> Economia internazionale | SECS-P/01 ECON-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico - statistica | Obbligatorio (scelta tra) |
| Marketing territoriale | M-GGR/02 GEOG-01/B | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico - statistica | |
| Storia delle relazioni internazionali | SPS-06 GSPS-04/B | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Storico - politica | Obbligatorio |
| Tutela internazionale dei diritti umani | IUS/13 GIUR-09/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | C | Giuridica | Obbligatorio |
| <u>Un esame a scelta dello studente tra:</u> Analisi del linguaggio politico | SPS/01 GSPS-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Politologica | Obbligatorio (scelta tra) |
| Diritto costituzionale italiano e comparato | IUS/21 GIUR-11/B | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |

| | | | | | | | | |
|---|------------------------|-------|---|----|------------------|---|---------------------------|--------------|
| Politica economica | SECS-P/02 ECON-02/B | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico - statistica | |
| Storia delle istituzioni politiche | SPS/03 GSPS-03/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Storico – politica | |
| Storia e istituzioni dell’Africa contemporanea | SPS/13 GSPS-04/C | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Storico - politica | |
| Prova Finale | - | unico | 6 | 42 | - | E | Prova finale | Obbligatoria |

| III Anno | | | | | | | | |
|---|------------------------|--------|-----|-----|--|-----|---|------------------------------|
| Curriculum | | | | | | | | |
| STUDI POLITICO - ECONOMICI | | | | | | | | |
| Denominazione Insegnamento | SSD/GSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività (<i>lezione frontale, laboratorio ecc.</i>) | TAF | Ambito disciplinare (<i>area di formazione</i>) | Obbligatorio /a scelta |
| Demografia | SECS-S/04 STAT-03/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | C | Economico - statistica | Obbligatorio |
| <u>Un esame a scelta tra:</u> Economia internazionale | SECS-P/01 ECON-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico - statistica | Obbligatorio (scelta tra) |
| Marketing territoriale | M-GGR/02 GEOG-01/B | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico – statistica | |
| Politica economica | SECS-P/02 ECON-02/B | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | C | Economico - statistica | Obbligatorio |
| Diritto dell’Unione europea | IUS/14 GIUR-10/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Giuridica | Obbligatorio |
| Storia economica | SECS-P/12 STEC-01/B | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Economico - statistica | Obbligatorio |
| <u>Un esame a scelta dello studente tra:</u> Diritto pubblico dell’economia | IUS-09 GIUR-05/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | Obbligatorio (scelta tra) |

| | | | | | | | | |
|---|------------------------|-------|---|----|------------------|---|---|--------------|
| Economia del terzo settore | SECS-P/01 ECON-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico – statistica | |
| Introduzione alla transizione ambientale | M-GGR/02 GEOG-01/B | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Economico - statistica | |
| Storia delle Relazioni internazionali | SPS-06 GSPS-04/B | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Storico – politica | |
| Economia e politica agroalimentare | AGR/01 AGRI-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Discipline agrarie, gestionali e comunicative | |
| Prova Finale | - | unico | 6 | 42 | - | E | Prova finale | Obbligatoria |

| III Anno | | | | | | | | |
|--|---------------------|--------|-----|-----|--|-----|---|------------------------------|
| Curriculum | | | | | | | | |
| STUDI POLITICO - GIURIDICI | | | | | | | | |
| Denominazione Insegnamento | SSD/GSD | Modulo | CFU | Ore | Tipologia Attività (<i>lezione frontale, laboratorio ecc.</i>) | TAF | Ambito disciplinare (<i>area di formazione</i>) | Obbligatorio /a scelta |
| <u>Un esame a scelta tra:</u> Diritto amministrativo | IUS/10 GIUR-06/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | Obbligatorio (scelta tra) |
| Diritto privato | IUS/01 GIUR-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |
| Diritto regionale | IUS/09 GIUR-05/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |
| Diritto costituzionale italiano e comparato | IUS/21 GIUR-11/B | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | C | Giuridica | Obbligatorio |
| Diritto dell'Unione europea | IUS/14 GIUR-10/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Giuridica | Obbligatorio |
| Filosofia politica | SPS/01 GSPS-01/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | C | Politologica | Obbligatorio |
| Storia delle istituzioni politiche | SPS/03 GSPS-03/A | Unico | 9 | 63 | Lezione frontale | B | Storico - politica | Obbligatorio |
| <u>Un esame a scelta dello studente tra:</u> Analisi delle teorie politiche | SPS/01 GSPS-01/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Politologica | Obbligatorio (scelta tra) |

| | | | | | | | | |
|--|---------------------|-------|---|----|------------------|---|-----------|--------------|
| Composizione dei conflitti amministrativi | IUS/10 GIUR-06/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |
| Diritto della Corte dei conti e del danno erariale | IUS/09 GIUR-05/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |
| Diritto del lavoro | IUS/07 GIUR-04/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |
| Tutela internazionale dei diritti umani | IUS/13 GIUR-09/A | Unico | 6 | 42 | Lezione frontale | D | Giuridica | |
| Prova finale | - | Unico | 6 | 42 | - | E | - | Obbligatorio |



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE POLITICHE

CLASSE L 36

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

| | | | |
|---|--|--|--|
| Insegnamento: Demografia | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano | |
| GSD: STAT-03/A | | CFU: 9 | |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-economici | Tipologia di Attività Formativa: affine | | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Studia consistenza, dinamica e struttura della popolazione; fecondità e riproduttività; dinamiche familiari; invecchiamento; salute e mortalità; migrazioni interne e internazionali; relazione tra dinamiche di popolazione e fattori biologici, ambientali, culturali, istituzionali, economici e sociali. Tali tematiche sono affrontate sia analizzando l'evoluzione e le tendenze degli aggregati demografici (analisi macro), sia approfondendo i meccanismi che sottendono i comportamenti nel corso di vita (analisi micro) in un'ottica comparativa nel tempo e nello spazio. | | | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base per analizzare le principali caratteristiche strutturali delle popolazioni e i meccanismi intrinseci dell'evoluzione demografica, nonché per comprendere le cause delle più importanti problematiche demografiche, attuali e future, e cogliere le implicazioni politiche, sociali ed economiche delle dinamiche di popolazione in atto. Tale insegnamento è teso a fornire quelle conoscenze e competenze demografiche essenziali per il bagaglio metodologico del laureato in Statistica per l'impresa e la società (e in Scienze Politiche), utili nell'affrontare con padronanza e cognizione di causa le tematiche di popolazione e diverse questioni ad esse collegate. | | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna | | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale | | | |

| | |
|---|--|
| Insegnamento: Diritto Amministrativo | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
|---|--|

| | | |
|---|---|---------------|
| GSD: GIUR-06/A | | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto amministrativo, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato. | | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fare acquisire allo studente la conoscenza delle nozioni di base del diritto amministrativo, attraverso lo studio e l'analisi dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione pubblica contemporanea nelle sue diverse articolazioni. Durante il corso saranno analizzati alcuni rilevanti e recenti casi giurisprudenziali, sia per favorire la comprensione dei concetti generali, sia per sviluppare la capacità di applicazione pratica del diritto. Il corso mira a fornire gli strumenti culturali e metodologici per una corretta comprensione dei seguenti temi: il ruolo della pubblica amministrazione nell'ordinamento repubblicano, alla luce delle norme e dei principi costituzionali; i principi dell'azione amministrativa derivanti dalla Costituzione, dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'ordinamento europeo; le fonti del diritto amministrativo, con particolare attenzione alle più recenti problematiche e all'influenza della normativa europea; l'organizzazione amministrativa, attraverso l'esame dei nuovi soggetti giuridici e delle trasformazioni che hanno caratterizzato l'apparato tradizionale; le autonomie territoriali e locali; le situazioni giuridiche soggettive, con particolare riferimento alla figura dell'interesse legittimo; il procedimento amministrativo e le modalità di azione della pubblica amministrazione; le tipologie dei procedimenti, la decisione amministrativa e i vari moduli di semplificazione del procedimento; il diritto di accesso agli atti amministrativi; il provvedimento e le sue patologie; i beni e i servizi pubblici; le diverse forme di tutela nei confronti della pubblica amministrazione. | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | | |

| | | |
|--|---|--|
| Insegnamento: Diritto regionale | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-06/A | | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto amministrativo, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato. | | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le nozioni di base sull'organizzazione e sul funzionamento del sistema delle autonomie regionali e locali nell'ordinamento italiano, attraverso l'approfondimento delle fonti del diritto regionale, della forma di stato regionale e degli organi costituzionali e degli istituti di garanzia. Lo studente acquisirà padronanza non solo dei testi normativi, tra cui la Costituzione e le fonti di rango primario e secondario, ma soprattutto del portato che emerge dalla giurisprudenza costituzionale. | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | | |

| | | |
|--|--|--|
| Insegnamento: Diritto costituzionale italiano e comparato | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-11/B | | CFU: 9/6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: affine / a scelta dello studente | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa ai profili metodologici della comparazione giuridica, ai diversi sistemi di diritto appartenenti alla tradizione giuridica occidentale e alle altre tradizioni giuridiche, anche con riferimento ai rispettivi fondamenti religiosi, culturali e filosofici soggiacenti; alla macrocomparazione tra sistemi, ordinamenti e istituti giuridici riconducibili agli ambiti pubblicistici del diritto, nella prospettiva sincronica e in quella diacronica, nella dimensione orizzontale e in quella multilivello. | | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le nozioni di base per la comprensione della dinamica sinergica tra leggi fondamentali e loro attuazione attraverso il tema de "Diritti e Doveri dei cittadini" ed un costante esercizio della tecnica comparativa con altri modelli europei e con quello statunitense. | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | | |

| | | |
|--|---|--|
| Insegnamento: Diritto dell'unione europea | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-10/A | | CFU: 9 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-economici Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Si occupa dello studio delle tradizionali branche del processo di integrazione europea - quali, fra le altre, la cittadinanza europea e lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia; il mercato interno, con le libertà di circolazione e il regime della concorrenza; l'unione economica e monetaria; l'azione esterna dell'Unione - come pure delle altre branche sviluppatasi a seguito delle evoluzioni di quel processo, come, ad es., energia, industria, turismo, ricerca e sviluppo tecnologico, consumatori, ambiente, sanità, digitale, cultura. | | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, piano di studi Studi Studi internazionali. Alla luce di ciò, il corso intende fornire allo studente una conoscenza approfondita sul funzionamento dell'Unione europea. | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | | |

| | | |
|---|---|--|
| Insegnamento: Diritto Internazionale | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-09/A | | CFU: 9 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai rapporti tra Stati, altri soggetti e attori dei rapporti transnazionali, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale e delle organizzazioni internazionali nonché all'adattamento del diritto interno. Gli studi comprendono parimenti quelli relativi al complesso delle fonti e delle discipline materiali del diritto internazionale privato e processuale. In particolare, tra gli ambiti normativi in cui il settore si articola, figurano la tutela internazionale dei diritti umani e il diritto umanitario, il diritto transnazionale dell'ambiente, il diritto internazionale dell'economia e degli investimenti, il diritto del commercio internazionale. | | |
| Obiettivi formativi: Il corso, attraverso la conoscenza di base del diritto internazionale, intende: 1) sviluppare la capacità di analisi critica e progressivamente autonoma delle problematiche relative ai rapporti giuridici internazionali nell'era della globalizzazione; 2) stimolare la capacità di argomentare su temi di attualità relativi alla vita di relazione internazionale; 3) migliorare la capacità di apprendimento degli studenti, necessaria per proseguire nel percorso formativo, stimolando la loro autonomia di analisi attraverso l'esame di atti normativi e prassi giurisprudenziale. | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | | |

| | | |
|--|---|--|
| Insegnamento: Diritto privato | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-01/A | | CFU: 6 |
| Anno di corso: III | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente | |
| Curriculum: Studi politico-giuridici | | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi: ai rapporti intersoggettivi regolati dal sistema delle fonti interne, unionali, internazionali ed emergenti dalle autonomie e dalle prassi sociali ed economiche anche di valenza transnazionale, nella loro interpretazione e applicazione nello spazio e nel tempo; alle persone fisiche e alle formazioni sociali, con particolare riguardo alla famiglia, nonché agli enti e alle persone giuridiche; ai beni e alle loro vicende, alle diverse forme di godimento e di appartenenza, all'ambiente, nonché alle regole della circolazione giuridica e alla responsabilità civile; agli atti di autonomia negoziale patrimoniali e non patrimoniali; al diritto del consumo e del mercato; al diritto dell'informatica, della protezione dei dati personali e delle nuove tecnologie; al diritto dell'informazione e della comunicazione; al biodiritto; al diritto del turismo e dello spettacolo; al diritto sportivo. | | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base degli istituti del diritto privato, particolarmente in materia di persone fisiche e persone giuridiche, diritti reali e proprietà, obbligazioni e contratti, sviluppando una minima capacità di lettura critica delle norme giuridiche. Si tratta dunque, com'è evidente, di un iniziale ed essenziale momento di un articolato e coerente percorso formativo, teso a fornire allo studente la preparazione necessaria sia al prosieguo degli studi, nell'ambito di corsi di laurea magistrale, sia all'inserimento nell'ambito lavorativo pubblico o privato, dalle amministrazioni, nazionali e locali, alle imprese, agli enti non profit. | | |

| |
|--|
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale |

| | |
|---|---|
| Insegnamento: Economia internazionale | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: ECON-01/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-economici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nel l'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello microeconomico e macroeconomico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Gli approcci teorici e le indagini applicate in questo ambito comprendono i comportamenti e le decisioni degli operatori sui diversi mercati; l'azione delle istituzioni; l'equilibrio dei mercati; i processi evolutivi in campo economico; la tecnologia, la crescita e i cicli economici; i fenomeni monetari e finanziari; l'economia internazionale e le istituzioni sovranazionali; i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile; la distribuzione del reddito e della ricchezza; il processo storico evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore. | |
| Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire gli strumenti conoscitivi e le capacità necessarie a interpretare le relazioni economiche internazionali, gli scambi commerciali, i processi di globalizzazione dell'economia. Lo scopo del corso è evidenziare i concetti fondamentali e le loro applicazioni anziché i formalismi teorici, al fine di offrire un contesto di analisi aggiornato e analiticamente comprensibile per spiegare l'attualità. Lo sviluppo della teoria economica internazionale è dunque costantemente messa in relazione ai dati e all'evidenza empirica, oltre che alle questioni di politica economica. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto - orale | |

| | |
|---|--|
| Insegnamento: Economia Politica | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: ECON-01/A | CFU: 9 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: base |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Gli approcci teorici e le indagini applicate in questo ambito comprendono i comportamenti e le decisioni degli operatori sui diversi mercati; l'azione delle istituzioni; l'equilibrio dei mercati; i processi evolutivi in campo economico; la tecnologia, la crescita e i cicli economici; i fenomeni monetari e finanziari; l'economia internazionale e le istituzioni sovranazionali; i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile; la distribuzione del reddito e della ricchezza; il processo storico evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore. | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è la comprensione delle teorie micro e macroeconomiche di base e delle relative implicazioni nell'ambito dello scenario economico internazionale. Si vogliono fornire gli strumenti essenziali per interpretare il comportamento dei singoli agenti economici e le determinanti | |

| |
|--|
| del funzionamento del sistema economico nel suo complesso. Le conoscenze teoriche acquisite durante il corso consentiranno ai frequentanti di analizzare criticamente i principali fenomeni economici e di identificare le implicazioni di alcune opzioni di politica economica. |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto - orale |

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Filosofia politica | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-01/A | CFU: 9 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: affine |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le ricerche condotte in questo ambito si fondano su una tradizione di studi consolidata da una pratica ampiamente riconosciuta a livello internazionale. Nel rispetto di una pluralità di orientamenti interpretativi, che ne costituisce la ricchezza, la ricerca filosofico-politica si fonda su un rigoroso metodo argomentativo che si avvale di una diretta conoscenza delle fonti, riguardanti correnti di pensiero tanto del passato, quanto della contemporaneità. Per questo si nutre, da un lato, dello studio dei classici della filosofia politica, dall'altro, di un costante dialogo con le nuove espressioni del pensiero e della conoscenza scientifica. | |
| Obiettivi formativi: Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità di rielaborazione, interpretazione e collegamento logico-argomentativo tra le principali categorie sociopolitiche (ad esempio, quelle di potere, libertà, eguaglianza, giustizia, democrazia, ed ancora altre). | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | |

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Geografia politica ed economica | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GEOG-01/B | CFU: 9 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Si occupa, anche con finalità didattico-educative, e con approccio critico, dell'organizzazione e pianificazione alle varie scale degli spazi terrestri, modificati dalle relazioni di cooperazione, mediazione o conflitto tra attori economici, sociali e politici nei processi di sviluppo e governo del territorio, compresi gli aspetti geopolitici e geoeconomici. In una prospettiva di giustizia ambientale, sociale e territoriale, la disciplina studia le modalità di localizzazione delle attività economiche, il ruolo territoriale degli enti politici, gli squilibri territoriali, le diseguaglianze regionali, i percorsi di sviluppo locale, le rappresentazioni e i discorsi sottesi all'organizzazione economica e politica dello spazio, le pratiche di utilizzo e appropriazione delle risorse, le relazioni con l'ambiente e le politiche a sua tutela, la mobilità, i flussi e le reti, i processi di innovazione tecnologica e di organizzazione produttiva. | |
| Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teoriche di base finalizzate a consentire la comprensione delle dinamiche proprie della geografia politica ed economica. Gli studenti | |

| |
|---|
| <p>apprenderanno i temi e le metodologie fondamentali della Geografia Politica ed Economica e la loro traduzione in casi reali, sia sotto il profilo dell'interpretazione della realtà politica ed economica alle diverse scale (dal locale al globale), sia sotto il profilo della traduzione in termini di <i>policy</i> delle conoscenze acquisite. Durante tutto il percorso formativo saranno forniti agli studenti numerosi suggerimenti e consigli necessari per affrontare adeguatamente lo studio dei metodi proposti per ottenere, in tal modo, un efficace apprendimento della disciplina.</p> |
| <p>Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna</p> |
| <p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritto</p> |

| | | |
|--|--|--|
| Insegnamento: Istituzioni di diritto pubblico | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-05/A | | CFU: 9 |
| Anno di corso: I | Tipologia di Attività Formativa: base | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| <p>Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende gli studi relativi all'organizzazione fondamentale dell'ordinamento, anche nella loro dimensione europea, quale risulta dalla Carta costituzionale, con specifico riferimento alle dinamiche delle fonti normative e alla formazione, alla composizione, ai poteri e alle interazioni degli organi costituzionali, alla storia costituzionale, e quelli relativi alla tradizione giuspubblicistica. Gli studi attengono, altresì, al diritto parlamentare, alla giustizia costituzionale, all'ordinamento delle autonomie territoriali, nonché ai principi fondamentali che governano i doveri, i diritti sociali e i diritti di libertà individuali e collettivi, nella loro evoluzione anche nel riferimento alla transizione tecnologica, con particolare attenzione ai rapporti con le pubbliche amministrazioni e alle tutele apprestate dall'ordinamento giudiziario.</p> | | |
| <p>Obiettivi formativi: L'obiettivo del presente insegnamento è introdurre e far comprendere agli studenti e alle studentesse il tema generale dell'evoluzione della conformazione attuale del diritto pubblico italiano. Più specificamente, ci si propone di guidare lo studente attraverso le nozioni di base afferenti all'Ordinamento giuridico e dei principali istituti caratterizzanti la forma di governo italiana, il rapporto tra Costituzione e politica e le garanzie del cittadino.</p> | | |
| <p>Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna</p> | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | | |

| | | |
|---|--|---|
| Insegnamento: Lingua Francese | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano/francese |
| GSD: FRAN-01/B | | CFU: 9 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: base | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| <p>Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi sull'acquisizione e sulla didattica della lingua francese in ottica sincronica e diacronica, nonché sulle situazioni di plurilinguismo e contatto di lingue in contesto francofono, sulle politiche linguistiche della Francia e dei paesi di espressione francese, gli studi traduttologici, la teoria, la pratica e la storia della traduzione nelle sue molteplici articolazioni, anche letteraria e specialistica, nonché la pratica dell'interpretazione e della mediazione nelle sue diverse applicazioni e approcci teorici.</p> | | |
| <p>Obiettivi formativi: L'insegnamento di "Lingua francese" mira a fornire gli strumenti di base della lingua di studio a partire dall'analisi di testi scritti e orali di carattere sociopolitico, al fine di sviluppare le competenze linguistiche adeguate a valutare e per commentare tematiche di attualità relative al percorso di studi. In aggiunta il corso ha come obiettivo quello di far acquisire competenze trasversali di tipo comunicativo e di carattere interculturale in lingua francese raggiungendo un livello di conoscenza B1 in linea con gli indicatori</p> | | |

del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). Questi obiettivi formativi saranno perseguiti con lezioni frontali erogate nel laboratorio linguistico del Dipartimento, garantendo una didattica pratica e dinamica, in cui il docente e lo studente possono interagire in modo fluido e continuo attraverso l'utilizzo di software per favorire l'apprendimento della lingua.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale

| | | |
|---|---|--|
| Insegnamento: Lingua inglese | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano/inglese |
| GSD: ANGL-01/C | | CFU: 9 |
| Anno di corso: I | Tipologia di Attività Formativa: di base | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Si focalizza sulle componenti fonetiche e fonologiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, semantiche, pragmatiche, testuali, discorsive, stilistiche e semiotiche della lingua inglese nei diversi registri e contesti d'uso della comunicazione scritta, parlata e multimodale, negli usi specialistici, nelle situazioni di plurilinguismo e di comunicazione interculturale. Include inoltre gli studi sull'acquisizione, l'apprendimento e la didattica della lingua inglese, sulla mediazione linguistica e quelli finalizzati alla riflessione traduttologica e linguistica e alla pratica e didattica della traduzione. | | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è il raggiungimento di una conoscenza della lingua inglese complessivamente rapportabile al livello B2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue. L'insegnamento, inoltre, si propone di fornire agli studenti gli strumenti critici opportuni per l'analisi, interpretazione e rielaborazione di testi di tipo specialistico nell'ambito della comunicazione istituzionale (articoli di giornali, poster, brochure, regolamenti, video interviste, forum/blogs, siti web, social media etc.). | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna. | | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna. | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale. | | |

| | | |
|--|--|--|
| Insegnamento: Lingua Spagnola | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano/castigliano |
| GSD: SPAN-01/C | | CFU: 9 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: base | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'analisi metalinguistica della lingua spagnola nelle sue varietà diatopiche, diastratiche e diamesiche, sincroniche e diacroniche, nelle strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche, nei diversi livelli e registri di comunicazione orale e scritta, nell'analisi del discorso, nell'uso specialistico e nelle situazioni di plurilinguismo. Comprende inoltre gli studi sulla didattica della lingua, sulla mediazione linguistica e quelli finalizzati alla pratica e alla riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni, fra cui quelle letteraria e specialistica, e nelle applicazioni multimediali (fra cui la traduzione e l'interpretazione). | | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le nozioni di base della lingua spagnola (castigliano) utili per la lettura e la comprensione di un breve testo in lingua così come per la fruizione e comprensione uditiva di un contenuto in lingua. Obiettivo dell'insegnamento è altresì quello di introdurre temi riguardanti la storia, la cultura e la politica spagnola e dei Paesi ispanofoni. | | |

| |
|--|
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale |

| | |
|---|--|
| Insegnamento: Lingua Tedesca | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano/tedesco |
| GSD: GERM-01/C | CFU: 9 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: base |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi agli ambiti dell'acquisizione e dell'apprendimento della lingua tedesca, gli studi sulle metodologie didattiche del tedesco, gli studi relativi alla riflessione linguistica sull'attività di traduzione e interpretazione, da e verso il tedesco, nelle sue molteplici articolazioni, generica, tecnico-specialistica e letteraria. | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le competenze pragmatiche di base della lingua tedesca relative alle strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche e lessicali sia generali che pertinenti lo specifico ambito di studi affinché essi sviluppino capacità di comunicazione sia in ambito generale che in collegamento ai propri interessi di studio e in tal modo possano partecipare a programmi di studio e tirocinio (Erasmus +) nei paesi germanofoni. Il corso fornisce allo studente anche la capacità di riflessione critica metalinguistica offrendogli gli strumenti per individuare le proprie carenze linguistiche. L'approccio didattico privilegia il confronto in aula con i propri colleghi e con l'insegnante nell'ottica di stimolare l'autovalutazione critica delle proprie competenze. Conseguentemente l'obiettivo del corso è anche quello di stimolare nello studente la capacità di identificare i propri obiettivi di apprendimento per quanto riguarda la lingua tedesca in un'ottica di lifelong learning. L'acquisizione della lingua tedesca contribuirà ad aumentare la capacità dei laureati di operare nelle amministrazioni pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni non profit. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale. | |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Marketing territoriale | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GEOG-01/B | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-economici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Si occupa, anche con finalità didattico-educative, e con approccio critico, dell'organizzazione e pianificazione alle varie scale degli spazi terrestri, modificati dalle relazioni di cooperazione, mediazione o conflitto tra attori economici, sociali e politici nei processi di sviluppo e governo del territorio, compresi gli aspetti geopolitici e geoeconomici. In una prospettiva di giustizia ambientale, sociale e territoriale, la disciplina studia le modalità di localizzazione delle attività economiche, il ruolo territoriale degli enti politici, gli squilibri territoriali, le diseguaglianze regionali, i percorsi di sviluppo locale, le rappresentazioni e i discorsi sottesi all'organizzazione economica e politica dello spazio, le pratiche di utilizzo e appropriazione delle risorse, le relazioni con l'ambiente e le politiche a sua tutela, la mobilità, i flussi e le reti, i processi di innovazione tecnologica e di organizzazione produttiva. | |

| |
|---|
| <p>Obiettivi formativi: Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscere, sapere applicare e comunicare, con padronanza di linguaggio tecnico le basi concettuali e gli strumenti metodologici di base sottesi alle più recenti evoluzioni del marketing territoriale; · Interpretare con efficacia la fase analitica, strategica ed operativa del rapporto fra i diversi attori territoriali. |
| <p>Propedeuticità in ingresso: nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: nessuna</p> |
| <p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Insegnamento: Politica economica</p> | | <p>Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano</p> |
| <p>GSD: ECON-02/B</p> | | <p>CFU: 9/6</p> |
| <p>Anno di corso: III</p> <p>Curriculum: Studi internazionali Studi politico-economici</p> | <p>Tipologia di Attività Formativa: affine / a scelta dello studente</p> | |
| <p>Modalità di svolgimento: in presenza</p> | | |
| <p>Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: si occupa, anche con finalità didattico-educative, e con approccio critico, dell'organizzazione e pianificazione alle varie scale degli spazi terrestri, modificati dalle relazioni di cooperazione, mediazione o conflitto tra attori economici, sociali e politici nei processi di sviluppo e governo del territorio, compresi gli aspetti geopolitici e geoeconomici.</p> | | |
| <p>Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli elementi di base dell'analisi macroeconomica e dei principali temi e problemi della politica economica. L'insegnamento si prefigge di presentare un'ampia visione della attuale situazione economica anche attraverso la presentazione di casi concreti ed attuali. Inoltre, l'insegnamento ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e la capacità di valutazione delle politiche di intervento degli operatori pubblici. Verranno illustrati i meccanismi con i quali le decisioni dei policymakers influenzano le variabili di un sistema economico: i prezzi, i tassi di interesse, il reddito, i salari, il livello di occupazione, il tasso di cambio, la crescita.</p> | | |
| <p>Propedeuticità in ingresso: nessuna</p> <p>Propedeuticità in uscita: nessuna</p> | | |
| <p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale</p> | | |

| | | |
|---|--|--|
| <p>Insegnamento: Scienza politica</p> | | <p>Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano</p> |
| <p>GSD: GSPS-02/A</p> | | <p>CFU: 6</p> |
| <p>Anno di corso: II</p> | <p>Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante</p> | |
| <p>Modalità di svolgimento: in presenza</p> | | |
| <p>Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La complessità dei processi politici, la multidimensionalità dei fenomeni politicamente rilevanti e la varietà dei riferimenti teorici, epistemologici e metodologici hanno permesso lo sviluppo di una serie di filoni di ricerca e di insegnamento, collegati all'individuazione dei fattori di cambiamento politico, anche connessi all'impatto dell'innovazione tecnologica e al rapporto tra sistema politico e ambiente. Rientrano nell'ambito specifico di interesse della scienza politica una serie di campi di ricerca e formazione: le metodologie e le tecniche della scienza e della ricerca politica; la teoria politica e le teorie politiche empiriche della democrazia; i processi e le istituzioni politiche in prospettiva comparata (sistema politico italiano, politica comparata, partiti politici, gruppi di pressione e movimenti, teoria dello sviluppo politico, sistemi giudiziari).</p> | | |

| |
|---|
| Obiettivi formativi: Il corso fornisce le nozioni di base sulle principali tematiche che caratterizzano la disciplina, con particolare riferimento 1) alle diverse forme di regime politico 2) gli attori 3) i processi e 4) le istituzioni fondamentali della democrazia. |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale, scritto. |

| | |
|---|--|
| Insegnamento: Sociologia economica | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-08/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti il rapporto fra società ed economia e il complesso di attività formali e informali di produzione, distribuzione, scambio e consumo di beni e servizi. Si occupa del funzionamento e delle trasformazioni dei sistemi socioeconomici e del lavoro, e le relative diseguaglianze; delle organizzazioni e delle professioni che compongono tali sistemi; dei sistemi di protezione sociale, delle relazioni industriali; dei processi di innovazione e di sviluppo nel tempo e nello spazio, oltre che dei modi di regolazione. | |
| Obiettivi formativi: Il corso fornisce strumenti concettuali ed empirici necessari alla comprensione e all'interpretazione sociologica dei fenomeni economici. In particolare, si focalizza sull'impresa come costruito storico e socio-istituzionale. Esso si sofferma sulle relazioni tra azione economica, istituzioni sociali e sviluppo territoriale. Nella prima parte, il corso affronta la tematica dei rapporti tra economia e sociologia, al fine di fare emergere il percorso storico che ha permesso l'istituzionalizzazione della sociologia economica. Vengono esaminate, in questa prospettiva, le forme della regolazione sociale della vita economica – reciprocità, scambio e redistribuzione - e quindi le diverse possibilità di integrazione tra economia e società. Si illustrano i principali contributi dei classici, della "nuova sociologia economica" e della "nuova economia istituzionale". Nella seconda parte, si approfondiscono le teorie dell'impresa in una prospettiva neo-istituzionalista. Una specifica attenzione, infine, è dedicata ai filoni di ricerca che analizzano il problema del dualismo territoriale. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale | |

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Sociologia | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-05/A | CFU: 10 |
| Anno di corso: I | Tipologia di Attività Formativa: base |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattica che costruisce i fondamenti epistemologici, teorici, metodologici e storici della sociologia. Include la messa a punto di metodologie quantitative e qualitative per la rilevazione, l'elaborazione di informazioni e la costruzione di dati; la progettazione e realizzazione di sondaggi, survey e panel longitudinali, analisi di reti, studi etnografici, biografici e di caso, ed esperimenti di co-produzione delle osservazioni nei contesti di studio; la messa a punto di modelli e tecniche di simulazione, spiegazione, previsione e monitoraggio di fenomeni sociali; e la costruzione di scenari e strategie di valutazione di interventi. | |

| |
|---|
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze di base necessarie per analizzare l'organizzazione sociale e le sue varie componenti e più in generale concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Studi in Scienze dell'Educazione fornendo conoscenza e comprensione degli strumenti e dei concetti di base della teoria sociologica generale e preparando alle loro applicazioni specialistiche nelle realtà educative che costituiscono il principale sbocco lavorativo previsto (nell'area della prima infanzia, nell'area socio-culturale e del territorio, nell'area della formazione, dell'apprendimento e dei media). |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale |

| | |
|---|--|
| Insegnamento: Statistica | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: STAT-01/A | CFU: 9 |
| Anno di corso: I | Tipologia di Attività Formativa: base |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Include gli sviluppi teorici propri della scienza dei dati, della statistica descrittiva, inferenziale e decisionale nelle loro diverse articolazioni quali: il disegno e l'analisi di indagini, la teoria dei campioni, il piano degli esperimenti, i modelli statistici, l'analisi dei dati multivariati, l'analisi delle serie temporali e spaziali, l'inferenza causale, l'affidabilità e il controllo statistico della qualità. | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una preparazione di base della disciplina statistica e delle sue applicazioni in ambito socioeconomico e della comunicazione: in particolare, al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di: <ul style="list-style-type: none"> · conoscere, saper applicare e comunicare, con padronanza di linguaggio tecnico, gli strumenti metodologici di base della Statistica con riferimento alle analisi esplorative, alla teoria della probabilità, alle principali procedure inferenziali, e ad una comprensione di base del modello di regressione lineare semplice; · comprendere come i problemi reali che richiedono analisi empiriche possano essere tradotti in un contesto statistico al fine di essere compresi, interpretati e orientati ad efficaci applicazioni; in particolare, le problematiche riguarderanno fenomeni sociali, demografici, politici ed economici connessi all'esperienza ed agli interessi dello studente. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale - scritto | |

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Storia delle dottrine politiche | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-03/A | CFU: 10 |
| Anno di corso: I | Tipologia di Attività Formativa: base |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Ha come oggetto di studio e di insegnamento la storia del pensiero politico nei suoi rapporti con le dinamiche e le istituzioni politiche, economiche, giuridiche, sociali e culturali, in un arco temporale che dall'età classica giunge sino alla contemporaneità e in una prospettiva diretta a valorizzare la specificità e le relazioni tra le diverse culture del mondo globale. | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si prefigge di introdurre lo studente di Scienze politiche alla comprensione della Storia delle dottrine politiche. In particolare, a: - conoscere e comunicare, con | |

padronanza di linguaggio, i concetti principali della storia delle dottrine politiche e le personalità più significative che hanno segnato la storia delle idee politiche; - comprendere le ragioni delle più importanti problematiche politiche del passato, affinando al contempo la capacità di intendere i fenomeni politici attuali.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale

| | |
|---|--|
| Insegnamento: Storia delle istituzioni politiche | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
|---|--|

GSD: GSPS-03/A **CFU:** 9/6

| | |
|---|--|
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: affine / a scelta dello studente |
|---|--|

Modalità di svolgimento: in presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Ha come oggetto di studio e di insegnamento la storia del pensiero politico nei suoi rapporti con le dinamiche e le istituzioni politiche, economiche, giuridiche, sociali e culturali, in un arco temporale che dall'età classica giunge sino alla contemporaneità e in una prospettiva diretta a valorizzare la specificità e le relazioni tra le diverse culture del mondo globale. Sia sul piano della ricerca sia su quello della didattica, l'approccio è strutturalmente plurale dal punto di vista delle fonti e del metodo, e spazia tra la storia delle dottrine politiche, della teoria politica, dei concetti, dei linguaggi, dei valori politici, delle ideologie, delle culture e delle tradizioni politiche.

Obiettivi formativi: Obiettivi formativi specifici: il corso mira a fornire agli studenti una base di comprensione critica delle vicende storiche delle principali organizzazioni pubbliche europee e dei principali paesi dell'area occidentale in confronto con le difficoltà organizzative italiane. L'insegnamento si propone, inoltre, di formare la coscienza critica dello studente sulla base del rapporto tra costituzionalismo e civilizzazione statale nello sviluppo evolutivo tra società di antico regime e società contemporanee occupandosi di ricostruire le principali linee di sviluppo del pensiero e delle pratiche costituzionali dell'occidente moderno e contemporaneo, con aspetti comparativi che investano tanto il piano giuridico quanto i piani antropologico e psico-socio-analitico, con particolare attenzione alle rappresentazioni sociali e ai processi di civilizzazione statale. Particolare attenzione sarà posta alle strutture pre-comprendenti dalle quali originano tutti i concetti giuspolitici (ad esempio: legislazione; giurisdizione; sovranità; limiti all'esercizio del potere; libertà...) e agli effetti socioculturali e istituzionali dei fenomeni giuridici, politici e socio-istituzionali.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Storia delle relazioni internazionali | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
|--|--|

GSD: GSPS-04/B **CFU:** 9/6

| | |
|---|---|
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali Studi politico-economici | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante / a scelta dello studente |
|---|---|

| |
|--|
| Modalità di svolgimento: in presenza |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Oggetto del settore sono le dinamiche delle relazioni internazionali ricostruite e interpretate alla luce del metodo storico. Riguardo all'oggetto, esiste un sistema internazionale connotato da aspetti peculiari, condizionati da azioni e reazioni proprie tipicamente plasmate da dinamiche extra-statali ed extra-nazionali. La sua configurazione è il portato delle trasformazioni da esso subite nel tempo, che esigono una trattazione scientifica autonoma. Il settore dedica attenzione alla storia della diplomazia, dei rapporti fra Stati e Chiese, delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali, delle varie forme della globalizzazione, dell'integrazione europea, dell'Europa orientale, delle relazioni fra Nord America ed Europa e fra potenze tradizionali ed emergenti. |
| Obiettivi formativi: Lo ^[P] studio ^[SEP] della Storia delle relazioni internazionali s'intende come diretto a preparare lo studente all'analisi critica delle vicende che hanno caratterizzato nel XIX secolo e nel corso del XX secolo il sistema dei rapporti fra Stati, alleanze e organizzazioni internazionali nel complesso della cosiddetta comunità mondiale, con l'obiettivo di favorire nel discente lo sviluppo di un'autonoma capacità d'interpretazione. |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale |

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Storia economica | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: STEC-01/B | CFU: 9 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-economici | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende le discipline che trattano dei fatti economici in prospettiva storica. I principali campi di indagine sono la storia dell'agricoltura, dell'industria, della finanza, del commercio e dei trasporti; della storia d'impresa, del lavoro, della popolazione, delle istituzioni e del territorio. A tale riguardo, la conoscenza approfondita delle leggi che regolano i fenomeni economici, assieme alla tipicità della metodologia storica, anche quantitativa, rappresentano elementi caratterizzanti che conducono ad un approccio esclusivo alle fonti edite e inedite. | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi formativi: - L'acquisizione della rilevanza dei basilari aspetti economici nell'età contemporanea - L'essenziale interpretazione dei processi di interdipendenza e globalizzazione dalla seconda metà del diciottesimo secolo a oggi | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | |

| | |
|--|--|
| Insegnamento: Storia contemporanea | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: HIST-03/A | CFU: 10 |
| Anno di corso: II | Tipologia di Attività Formativa: base |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: | |

| |
|--|
| <p>Il settore usa criticamente fonti della più ampia e diversificata natura per analizzare e comprendere tutti i fenomeni, gli eventi, le espressioni e le attività umane, e le loro implicazioni, del periodo considerato su scala locale, nazionale, internazionale, mondiale e individua quando opportuno, anche attraverso l'analisi transnazionale, comparata e globale, connessioni e correlazioni tra questi livelli. Favorisce e promuove approcci interdisciplinari che aiutino tale sforzo di comprensione, sostiene il dialogo tra diverse discipline e metodologie ed è aperto alle innovazioni scientifiche, tematiche e metodologiche.</p> |
| <p>Obiettivi formativi: Scopo dell'insegnamento è fornire un inquadramento di base dei principali fenomeni politici, sociali, economici e culturali dell'età contemporanea (dalla Rivoluzione francese alla fine della Guerra fredda), in una prospettiva tanto nazionale quanto globale.</p> |
| <p>Propedeuticità in ingresso: nessuna</p> |
| <p>Propedeuticità in uscita: nessuna</p> |
| <p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale - scritto</p> |

| | | | |
|--|---|--|--|
| Insegnamento: Storia Moderna | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano | |
| GSD: HIST-02/A | | CFU: 9 | |
| Anno di corso: I | Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante | | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: <p>Studia il periodo in cui le esplorazioni geografiche consentono a tutte le parti del globo di entrare in contatto, nasce e si diffonde la stampa, si affermano l'Umanesimo, il metodo scientifico e l'Illuminismo, si verificano aspri conflitti politico-religiosi, si elabora il principio di tolleranza, si definiscono nuove costruzioni politiche e istituzionali, nascono e si consolidano gli imperi in Europa e in altre parti del mondo, vengono formulati i diritti dell'uomo e del cittadino, sono stilate le prime costituzioni scritte, sorgono i movimenti nazionali.</p> | | | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative alle principali questioni di storia dell'età moderna e, in particolare, per quanto attiene alle dinamiche economiche e sociali; all'articolarsi della dialettica politico-istituzionale; agli aspetti culturali e religiosi. Ulteriore obiettivo è quello di introdurre gli studenti alle problematiche metodologiche ed epistemologiche della ricerca storica e ai termini generali del dibattito storiografico. | | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | | | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto - orale | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| Insegnamento: Tutela internazionale dei diritti umani | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano | |
| GSD: GIUR-09/A | | CFU: 9/6 | |
| Anno di corso: III | Tipologia di Attività Formativa: affine / a scelta dello studente | | |
| Curriculum: Studi internazionali Studi politico-giuridici | | | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: <p>Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai rapporti tra Stati, altri soggetti e attori dei rapporti transnazionali, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale e delle organizzazioni internazionali nonché all'adattamento del diritto interno. Gli studi comprendono parimenti quelli relativi al complesso delle fonti e delle discipline materiali del diritto internazionale privato e processuale. In particolare, tra gli ambiti normativi in cui il settore si articola, figurano la tutela</p> | | | |

| |
|---|
| internazionale dei diritti umani e il diritto umanitario, il diritto transnazionale dell'ambiente, il diritto internazionale dell'economia e degli investimenti, il diritto del commercio internazionale. |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base in materia di diritto internazionale dei diritti umani. In particolare, il corso avrà ad oggetto lo studio della genesi, dell'evoluzione e del contenuto del sistema di norme e degli strumenti convenzionali di tutela dei diritti umani elaborati e adottati sia nel quadro delle Nazioni Unite sia nel quadro delle organizzazioni internazionali a carattere regionale che operano nei diversi contesti geografici (Europa, America, Africa). |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Diritto del lavoro | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-04/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale in genere, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa. Inoltre, gli studi attengono alla legislazione delle pari opportunità. | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è fornire allo studente adeguate conoscenze dei principali istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, e contribuire alla maturazione di una capacità di riflessione critica in ordine alle questioni di volta in volta emergenti nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Nella medesima direzione, l'insegnamento persegue l'obiettivo di garantire agli studenti piena padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e disponibilità delle risorse metodologiche utili alla fondamentale attività di autonomo aggiornamento e consolidamento delle conoscenze | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Introduzione alla transizione ambientale | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GEOG-01/B | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico - economici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Si occupa, anche con finalità didattico-educative, e con approccio critico, dell'organizzazione e pianificazione alle varie scale degli spazi terrestri, modificati dalle relazioni di cooperazione, mediazione o conflitto tra attori economici, sociali e politici nei processi di sviluppo e governo del territorio, compresi gli aspetti geopolitici e geoeconomici. In una prospettiva di giustizia ambientale, sociale e territoriale, la disciplina studia le modalità di localizzazione delle attività economiche, il ruolo territoriale degli enti politici, gli squilibri territoriali, le diseguaglianze regionali, i percorsi di sviluppo locale, le rappresentazioni e i discorsi sottesi all'organizzazione economica e politica dello spazio, le pratiche di utilizzo e appropriazione delle risorse, le | |

| |
|---|
| relazioni con l'ambiente e le politiche a sua tutela, la mobilità, i flussi e le reti, i processi di innovazione tecnologica e di organizzazione produttiva. |
| Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche di base finalizzate a consentire la comprensione della transizione ecologica attraverso una lente geografica. La transizione ecologica, difatti, è un processo estremamente ampio, che richiede un insieme coerente di misure transcalari e sinergiche e produce effetti che si distribuiscono nel lungo periodo. Tali misure passano necessariamente attraverso una complessa governance multilivello che coinvolge non solo istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali, ma anche imprese, consumatori e stakeholders, protagonisti, ai differenti livelli territoriali, del complesso e mutevole dispiegarsi del rapporto tra ambiente e sviluppo. Per questo motivo è necessario comprendere, in via preliminare, lo scenario geografico dell'economia mondiale. Introdotti i concetti di base, verranno successivamente illustrate le molteplici determinanti che agiscono sui mutamenti dell'ambiente, nonché le complesse interazioni e modalità con cui la società si rapporta ad esso alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale. |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritta |

| | | |
|---|---|--|
| Insegnamento: Analisi del linguaggio politico | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-01/1 | | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente | |
| Modalità di svolgimento: in presenza | | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le ricerche condotte in questo ambito si fondano su una tradizione di studi consolidata da una pratica ampiamente riconosciuta a livello internazionale. Nel rispetto di una pluralità di orientamenti interpretativi, che ne costituisce la ricchezza, la ricerca filosofico-politica si fonda su un rigoroso metodo argomentativo che si avvale di una diretta conoscenza delle fonti, riguardanti correnti di pensiero tanto del passato, quanto della contemporaneità. Per questo si nutre, da un lato, dello studio dei classici della filosofia politica, dall'altro, di un costante dialogo con le nuove espressioni del pensiero e della conoscenza scientifica. | | |
| Obiettivi formativi: Il corso si propone di esaminare le categorie della politica (quali, ad esempio quelle di potere, libertà, eguaglianza, dovere, giustizia ed ancora altre) attraverso lo studio delle teorie politiche elaborate da alcuni dei principali pensatori europei dell'età moderna, al fine di favorire nello studente l'acquisizione di una capacità di interpretazione critica autonoma dei fenomeni politici, anche attuali. Fra i modelli teorici, che verranno trattati durante il corso, si approfondiranno, in particolare, il profederalismo di Johannes Althusius (1563-1638), il giusnaturalismo di Ugo Grozio (1583-1645) e di Samuel Pufendorf (1632-1694), nonché l'illuminismo conservatore di August Wilhelm Rehberg (1757-1836). | | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritta | | |

| | | |
|---|---|--|
| Insegnamento: Analisi delle teorie politiche | | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-01/1 | | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico - giuridici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente | |

| |
|---|
| Modalità di svolgimento: in presenza |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le ricerche condotte in questo ambito si fondano su una tradizione di studi consolidata da una pratica ampiamente riconosciuta a livello internazionale. Nel rispetto di una pluralità di orientamenti interpretativi, che ne costituisce la ricchezza, la ricerca filosofico-politica si fonda su un rigoroso metodo argomentativo che si avvale di una diretta conoscenza delle fonti, riguardanti correnti di pensiero tanto del passato, quanto della contemporaneità. Per questo si nutre, da un lato, dello studio dei classici della filosofia politica, dall'altro, di un costante dialogo con le nuove espressioni del pensiero e della conoscenza scientifica. |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base delle principali categorie sociopolitiche (ad esempio, quelle di potere, libertà, giustizia, legge ed ancora altre). |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritta |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Economia del terzo settore | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: ECON-01/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico - economici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Gli approcci teorici e le indagini applicate in questo ambito comprendono i comportamenti e le decisioni degli operatori sui diversi mercati; l'azione delle istituzioni; l'equilibrio dei mercati; i processi evolutivi in campo economico; la tecnologia, la crescita e i cicli economici; i fenomeni monetari e finanziari; l'economia internazionale e le istituzioni sovranazionali; i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile; la distribuzione del reddito e della ricchezza; il processo storico evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore. | |
| Obiettivi formativi: L'insegnamento ha come obiettivo fondamentale quello di consentire allo studente di comprendere in maniera rigorosa e concettuale il mondo del terzo settore, con approfondimenti su società cooperative, il ruolo specifico delle organizzazioni non profit nei sistemi economici avanzati contemporanei, le caratteristiche dei beni collettivi, le motivazioni dell'"homo reciprocans". | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritta | |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Diritto della Corte dei conti e del danno erariale | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-05/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico - giuridici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: | |

| |
|--|
| Comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto costituzionale, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato. |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è introdurre gli studenti al complesso tema della struttura e delle funzioni della Corte dei conti, con particolare riferimento alla repressione del danno erariale. Attraverso il presente insegnamento, in particolare, ci si propone di guidare lo studente attraverso le nozioni fondamentali afferenti alle fonti che disciplinano la magistratura contabile, anche in ottica comparata, riservando una peculiare attenzione sui principali istituti del settore. |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Diritto pubblico dell'economia | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-05/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico - economici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto costituzionale, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato. | |
| Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è introdurre gli studenti al complesso tema dell'evoluzione e dell'attuale conformazione del diritto pubblico dell'economia. Attraverso il presente insegnamento, in particolare, ci si propone di guidare lo studente attraverso le nozioni fondamentali afferenti alle fonti del diritto pubblico dell'economia, anche in ottica comparata, riservando una peculiare attenzione sui principali istituti del settore. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Composizione dei conflitti amministrativi | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GIUR-06/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-giuridici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto amministrativo, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato. | |

| |
|---|
| Obiettivi formativi: Il corso si propone di analizzare le diverse tipologie di conflitti pubblicistici, intendendo sia le controversie tra privati e pubblica amministrazione, sia quelle tra soli soggetti privati risolte da un'autorità pubblica terza, imparziale e indipendente. Si approfondiranno i meccanismi di risoluzione alternativi e giurisdizionali, con particolare al procedimento amministrativo come luogo di dialogo tra privato e pubblica amministrazione, agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (c.d. <i>Alternative Dispute Resolution</i> o ADR) nei settori speciali, ai ricorsi amministrativi giustiziali, al processo amministrativo e all'impiego di strumenti online di risoluzione dei conflitti (ODR). |
| Propedeuticità in ingresso: Diritto amministrativo |
| Propedeuticità in uscita: nessuna |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritta |

| | |
|---|---|
| Insegnamento: Storia e istituzioni dell'Africa contemporanea | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: GSPS-04/C | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi internazionali | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende l'attività scientifica e didattico-formativa che, come oggetto di studio e di ricerca, la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale. Il settore sviluppa altresì lo studio e la ricerca sulla storia e sulle istituzioni del continente africano (con particolare riguardo all'Africa mediterranea, all'Africa sub-sahariana, al mondo musulmano, all'Etiopia e all'Africa australe). | |
| Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha buona capacità di lettura critica delle fonti e della storiografia sull'Africa coloniale e post-coloniale. Ha maturato un forte impegno intellettuale e la capacità di usare categorie e concetti complessi in una prospettiva di lungo periodo e in ambiti culturali e geografici extraeuropei. Riconosce la rilevanza di una prospettiva comparativa nel dibattito sociale e culturale e sa comunicare usando la terminologia specifica della disciplina e in accordo con il suo statuto scientifico. | |
| Propedeuticità in ingresso: nessuna | |
| Propedeuticità in uscita: nessuna | |
| Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale | |

| | |
|--|---|
| Insegnamento: Economia e politica agroalimentare | Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano |
| GSD: AGRI-01/A | CFU: 6 |
| Anno di corso: III Curriculum: Studi politico-economici | Tipologia di Attività Formativa: a scelta dello studente |
| Modalità di svolgimento: in presenza | |
| Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa dell'attività scientifica, didattico formativa nel campo dell'economia e della politica agroalimentare, forestale, dei territori rurali e delle risorse agricole e ambientali, nonché dell'estimo rurale. Con riferimento al sistema agroalimentare, si occupa dell'economia e della gestione dell'impresa agraria, ittica, forestale e alimentare, dell'organizzazione delle filiere produttive, delle agrobiotecnologie e dei relativi processi di innovazione. Comprende lo studio delle politiche agricole, della pesca, della sicurezza | |

alimentare e dello sviluppo rurale, nonché del ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico, l'economia montana, il turismo rurale ed enogastronomico e la pianificazione del territorio rurale. Il settore si occupa anche dell'analisi economica e istituzionale del mercato, del marketing e del consumo dei prodotti agroalimentari e del loro commercio internazionale. La componente estimativa riguarda l'estimo rurale, forestale e ambientale, la valutazione economica dei beni non di mercato e dei servizi ecosistemici. Nelle competenze del settore rientrano la bioeconomia, l'analisi economica della sostenibilità e l'economia circolare dei processi produttivi agroalimentari e forestali e le interazioni economico-sociali tra cambiamenti globali e i sistemi agricoli, rurali e urbani.

Obiettivi formativi: L'obiettivo generale del Corso è quello di fornire i principali strumenti per lo studio del sistema agroalimentare. In particolare, il corso si prefigge di:

- sviluppare la conoscenza di tematiche inerenti al ruolo dell'agricoltura e del sistema agroalimentare nel processo di sviluppo economico, il funzionamento e l'organizzazione del sistema agro-alimentare e delle imprese che ne fanno parte;
- approfondire le implicazioni teoriche e operative derivanti dalla presenza di fallimenti del mercato (esternalità/beni pubblici, costi di transazione e asimmetria informativa);
- sviluppare la conoscenza del quadro economico, politico e istituzionale per il sistema agroalimentare, definito a livello internazionale, europeo e nazionale/regionale;
- fornire gli strumenti concettuali necessari per svolgere analisi teoriche ed empiriche di alcune tematiche di particolare rilievo nell'attuale dibattito economico, come quelle relative agli effetti delle politiche agricole sui mercati internazionali e al ruolo del sistema agroalimentare nella conservazione dell'ambiente, nella promozione dello sviluppo rurale, nella tutela della salute.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale e scritta